



Decreto n° STBP/B

(pratica **VDS025_16**)

Servizio paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Piano: "Piano Venatorio Distrettuale del Distretto N°4 "Prealpi carniche".

Proponente: Servizio caccia e risorse ittiche

Comuni: Andreis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito D'Asio, Barcis, Frisanco

Il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza predisposta dal Distretto Venatorio 4 – "Prealpi carniche" e trasmessa dal Servizio caccia e risorse ittiche con e-mail protocollata con il numero STBP/10891/B del 25/03/2016;

Constatato che gli interventi ricadono all'interno dei siti Natura 2000 ZSC/ZPS IT 3310001 "Dolomiti Friulane", SIC IT 3310004 "Forra del Torrente Cellina", SIC IT3310002 "Val Colvera di Jof", SIC IT 3310003 - "Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa", ZSC IT3320011 "Monte Verzegnis e Valcalda", ZSC IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento";

Viste le integrazioni alla documentazione allegata all'istanza di cui alla nota assunta al protocollo STBP/14838/B del 06/05/2016;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 10/05/2016 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se:

- a. per evitare interferenze con la migrazione prenuziale delle specie Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), Cesena (*Turdus pilaris*) e Beccaccia (*Scolopax rusticola*) la caccia viene interrotta al 20 gennaio;
- b. per *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte) e *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice) viene applicata la sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) sia inferiore a 1,8 pulli per femmina e nelle modalità di calcolo del SR viene considerato un numero effettivamente significativo di contatti;
- c. gli interventi relativi ai miglioramenti ambientali all'interno dei siti Natura 2000, qualora comportino operazioni non escluse ai sensi dell'allegato C della delibera 1323/2014, dovranno essere verificati dal Servizio paesaggio e biodiversità per verificarne la coerenza con la gestione ottimale degli habitat relativamente a modalità e tempistica di esecuzione degli interventi e all'utilizzo delle specie e sementi più idonee al sito;
- d. nel caso i monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE evidenziassero potenziali impatti derivanti dalla presenza di punti di foraggiamento ricadenti su habitat di interesse comunitario all'interno dei siti della Rete Natura 2000, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto relativamente alle modifiche da apportare;
- e. qualora i monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE evidenziassero degli impatti sulle specie faunistiche tutelate connessi all'ubicazione o al periodo di utilizzo degli appostamenti fissi, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto venatorio interessati relativamente alle modifiche da apportare;

e pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con l'attuazione del piano in oggetto.

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Il piano: "Piano Venatorio Distrettuale del Distretto N°4 "Prealpi carniche" predisposto dal relativo Distretto Venatorio e trasmesso dal Servizio caccia e risorse ittiche, non determina un'incidenza significativa sui siti ZSC/ZPS IT 3310001 "Dolomiti Friulane", SIC IT 3310004 "Forra del Torrente Cellina", SIC IT3310002 "Val Colvera di Jof", SIC IT 3310003 - "Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa", ZSC IT3320011 "Monte Verzegnis e Valcalda", ZSC IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, se:

- a. per evitare interferenze con la migrazione prenuziale delle specie Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), Cesena (*Turdus pilaris*) e Beccaccia (*Scolopax rusticola*) la caccia viene interrotta al 20 gennaio;
 - b. per *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte) e *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice) viene applicata la sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) sia inferiore a 1,8 pulli per femmina e nelle modalità di calcolo del SR viene considerato un numero effettivamente significativo di contatti;
 - c. gli interventi relativi ai miglioramenti ambientali all'interno dei siti Natura 2000, qualora comportino operazioni non escluse ai sensi dell'allegato C della delibera 1323/2014, dovranno essere verificati dal Servizio paesaggio e biodiversità per verificarne la coerenza con la gestione ottimale degli habitat relativamente a modalità e tempistica di esecuzione degli interventi e all'utilizzo delle specie e sementi più idonee al sito;
 - d. nel caso i monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE evidenziassero potenziali impatti derivanti dalla presenza di punti di foraggiamento ricadenti su habitat di interesse comunitario all'interno dei siti della Rete Natura 2000, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto relativamente alle modifiche da apportare;
 - e. qualora i monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE evidenziassero degli impatti sulle specie faunistiche tutelate connessi all'ubicazione o al periodo di utilizzo degli appostamenti fissi, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto venatorio interessati relativamente alle modifiche da apportare;
2. Il piano: "Piano Venatorio Distrettuale del Distretto N°5 "Colline moreniche" predisposto dal relativo Distretto Venatorio e trasmesso dal Servizio caccia e risorse ittiche, non è soggetto a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere attuato.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
arch. Chiara Bertolini
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005